
MINISTERO
DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA
Viaggiando con il
MINISTERO
OTTOBRE 2026
Tutte le novità più importanti
per il Turismo in Italia

Sommario

04 Che cos'è ***Viaggiando con il Ministero***?

06 **CI HA LASCIATI ANDREA FORMICOLA**
Il cordoglio del ministro Mazzi del Ministero.

07 **"PERCHÈ L'ITALIA È ECONOMIA DEL TURISMO! MANIFESTO PER IL FUTURO": ISTITUZIONI E IMPRESE INSIEME PER UNA NUOVA VISIONE DEL SETTORE**
Al Tempio di Venere l'iniziativa promossa dal Ministero del Turismo con Il Sole 24 Ore. Al centro dell'incontro il peso economico della filiera, la crescita dei flussi e la costruzione di un Manifesto condiviso per accompagnare lo sviluppo del comparto.

09 **"CHE SPETTACOLO L'ITALIA!" IL CINETURISMO COME RACCONTO DEL TERRITORIO**
Il grande schermo come strumento di promozione dei territori e di valorizzazione del patrimonio culturale italiano.

Sommario

10 **QUATTRO ANNI DI GOVERNO MELONI: IL TURISMO CHE FA CRESCERE L'ITALIA**

Dagli investimenti nei territori ai nuovi record di arrivi e presenze: imprese, lavoro, innovazione e legalità al centro di quattro anni di politiche concrete per il turismo e per il Paese.

12 **UN CONFRONTO PERMANENTE PER IL FUTURO DELL'OSPITALITÀ ITALIANA**

Alberghiero, extralberghiero e locazioni brevi insieme per individuare priorità e linee di intervento condivise.

13 **DAL TTG NUOVE PROSPETTIVE PER BORGHI, TERRITORI E TURISMO CULTURALE**

Firmato, inoltre, il memorandum tra Italia e Polonia per l'istituzione del "Cammino di Giovanni Paolo II"

Sommario

15 **IL SALONE NAUTICO DI GENOVA, VETRINA DEL SAPER FARE ITALIANO**

Tradizione, innovazione e turismo si incontrano in una filiera che genera valore e apre i territori al mondo.

16 **ANCHE A SETTEMBRE IL TURISMO ITALIANO CONTINUA A CRESCERE**

Prenotazioni online e traffico su Italia.it in aumento: il digitale sostiene l'attrattività dell'offerta italiana.

17 **A OTTOBRE L'ITALIA DEL TURISMO HA GUARDATO IL MONDO**

Da Malta a Copenaghen, dall'Oman a New York: incontri, progetti e riconoscimenti rafforzano il ruolo internazionale del turismo italiano.

Che cos'è *Viaggiando con il Ministero?*

Un diario di bordo mensile

In un mondo sempre più connesso e in continua evoluzione, il turismo rappresenta un settore cruciale per l'economia di una Nazione.

Il Ministero del Turismo, consapevole di questa importanza, ha deciso di adottare un approccio innovativo e trasparente attraverso la pubblicazione mensile *Viaggiando con il Ministero.*

Questa pubblicazione rappresenta un viaggio affascinante attraverso le attività intraprese dal dicastero a sostegno del comparto turistico. Mese dopo mese, *Viaggiando con il Ministero* si propone di narrare le iniziative, i progetti e le politiche messe in atto per promuovere un turismo sostenibile, inclusivo e innovativo.

Il Ministero del Turismo si impegna costantemente a sviluppare un'industria turistica che non solo valorizzi le bellezze della nostra Italia, ma che sia anche rispettosa dell'ambiente, delle comunità locali e delle tradizioni.

Attraverso *Viaggiando con il Ministero*, si intende trasmettere l'entusiasmo e la determinazione con cui il dicastero lavora per garantire un turismo di qualità, capace di offrire esperienze autentiche e memorabili ai visitatori.

In una società in cui la sostenibilità e l'inclusività sono sempre più centrali, il Ministero del Turismo si pone come guida e promotore di un turismo consapevole, capace di generare sviluppo economico e sociale in armonia con l'ambiente circostante.

Viaggiando con il Ministero si propone di essere uno strumento informativo e ispirazionale per tutti coloro che credono nel potenziale trasformativo del turismo e desiderano contribuire a costruire un futuro migliore per le generazioni a venire.





CI HA LASCIATI ANDREA FORMICOLA

Il cordoglio del ministro Mazzi del Ministero.

Ciao Andrea.

Ci sono persone che, anche in poco tempo,
riescono a lasciare un segno profondo.

Andrea Formicola era al Ministero del Turismo
da poco, ma era già diventato molto
più di un collega: una presenza amica, con cui
condividere il lavoro, le idee, le difficoltà
e i momenti più semplici della quotidianità.

Aveva quella capacità preziosa di rendere più
umani i rapporti professionali. Perché dietro ogni
incarico, ogni responsabilità, ogni giornata
di lavoro, ci sono soprattutto le persone.

Amava parlare di viaggi, anche di quelli soltanto
immaginati, di mete lontane e di sogni ancora
da realizzare.

Oggi ci piace pensare che abbia intrapreso
un viaggio diverso, troppo presto, lasciandoci
il ricordo del suo sorriso, della sua amicizia
e del tempo trascorso insieme.

Il Ministro e tutto il Ministero del Turismo si
stringono con affetto alla famiglia e a quanti
gli hanno voluto bene.



"PERCHÈ L'ITALIA È ECONOMIA DEL TURISMO! MANIFESTO PER IL FUTURO": ISTITUZIONI E IMPRESE INSIEME PER UNA NUOVA VISIONE DEL SETTORE

Al Tempio di Venere l'iniziativa promossa dal Ministero del Turismo con Il Sole 24 Ore. Al centro dell'incontro il peso economico della filiera, la crescita dei flussi e la costruzione di un Manifesto condiviso per accompagnare lo sviluppo del comparto.

Il turismo italiano si racconta attraverso i numeri, ma soprattutto prova a immaginare il proprio futuro. È questo il senso dell'iniziativa "Perché l'Italia è economia del turismo! Manifesto per il futuro", che il 17 ottobre ha riunito al Tempio di Venere, nella suggestiva cornice del Colosseo, istituzioni, associazioni, imprese, operatori e rappresentanti dei territori.

Promosso dal Ministero del Turismo in collaborazione con Il Sole 24 Ore, l'evento ha offerto un'occasione di confronto tra le numerose realtà che compongono una delle filiere più articolate e strategiche dell'economia nazionale. Non soltanto ricettività e viaggi, ma anche cultura, grandi eventi, ristorazione, artigianato, trasporti, commercio, sport e servizi: un ecosistema che attraversa l'intero Paese, dalle città d'arte ai piccoli borghi, dal mare alla montagna, fino ai cammini e alle destinazioni meno conosciute.

Ad aprire i lavori è stato il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi, che ha presentato i nuovi dati sull'andamento dei flussi turistici. In particolare, nei primi nove mesi del 2026 l'Italia ha raggiunto 523,7 milioni di presenze, con un aumento del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Un risultato che avvicina il Paese al superamento del record registrato nel 2025, quando il dato aveva raggiunto quota 535,5 milioni, oltre il 22% in più rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia. Traguardo che ha segnato lo storico sorpasso sulla Spagna e portato l'Italia al primo posto in Europa per presenze turistiche. Anche settembre 2026 conferma questa tendenza, con un aumento delle presenze del 5% su base annua, trainato dall'andamento positivo sia della componente internazionale che di quella domestica.

«Questo ci consente di definirci, oltre che una superpotenza mondiale della cultura, una superpotenza anche turistica», ha sottolineato Mazzi, richiamando la necessità di collocare stabilmente il settore accanto alle grandi filiere produttive del Paese e di riconoscerne maggiormente il ruolo all'interno delle politiche economiche europee.

Il valore dell'incontro è emerso anche dalla grande varietà delle esperienze rappresentate. Sul palco si sono alternate le principali associazioni del turismo organizzato, della ricettività alberghiera e all'aria aperta, della ristorazione, dell'artigianato, della nautica e degli affitti brevi, insieme agli operatori dei trasporti ferroviari e aerei, delle guide turistiche, degli eventi, dello sport e dell'intrattenimento.



Una pluralità che evidenzia come oggi il turismo non possa più essere considerato una semplice attività legata alla villeggiatura estiva, ma una filiera che mette in relazione settori differenti, genera occupazione, sostiene le economie locali e contribuisce a rafforzare la capacità attrattiva delle destinazioni durante tutto l’anno.

Dagli interventi è emersa soprattutto l’esigenza di costruire una visione comune. La crescita dei flussi, infatti, rende necessario accompagnare lo sviluppo con regole adeguate, investimenti, innovazione, infrastrutture e una maggiore collaborazione tra amministrazioni pubbliche, imprese e territori.

Il “Manifesto per il futuro del turismo” nasce proprio con questo obiettivo: consolidare un patto tra le diverse componenti della filiera e individuare priorità condivise per rendere il settore sempre più competitivo, organizzato e capace di distribuire i benefici della crescita lungo tutto il territorio nazionale.

La sfida non riguarda soltanto l’aumento degli arrivi e delle presenze, ma la valorizzazione dell’incontro tra turismo e cultura, il miglioramento dei collegamenti, il sostegno a lavoro e imprese, la diversificazione e la destagionalizzazione dell’offerta. Significa, in altre parole, riconoscere nel turismo una componente strutturale dell’economia italiana e uno degli strumenti attraverso cui il Paese racconta al mondo la propria identità. L’immagine restituita dall’incontro del Colosseo è quella di una comunità ampia e articolata, nella quale soggetti diversi condividono la responsabilità di trasformare i risultati raggiunti in una prospettiva di lungo periodo.

In continuità con il percorso avviato, il ministro Mazzi ha anche annunciato due importanti appuntamenti del 2027: «Il 22 e 23 marzo si terrà a Roma il Forum internazionale del turismo italiano, realizzato dal Ministero del Turismo in collaborazione con il Sole 24 Ore. Inoltre, il 21 aprile alle Terme di Diocleziano aprirà la mostra “Italia Patrimonio dell’Umanità”, con 62 installazioni, una per ogni sito UNESCO che ha l’Italia e che determina il nostro primato nel mondo. Siamo davanti alla Cina per un solo sito».

A concludere i lavori sono stati il capo di Gabinetto del Ministero del Turismo Erika Guerri, l’amministratore delegato di ENIT Ivana Jelinic, il consigliere del ministro Gianluca Caramanna e l’amministratore delegato del Sole 24 Ore Federico Silvestri. La giornata è stata arricchita anche dai contributi video di Alberto Angela, Fiorello, Checco Zalone e di altri rappresentanti del mondo della cultura e dello spettacolo.

Infine, a suggellare idealmente l’evento, la sera del 17 ottobre Rai 1 ha trasmesso lo speciale “Alberto Angela racconta Giulio Cesare”, realizzato sempre nello scenario unico del Colosseo. Un appuntamento seguito da oltre 2,1 milioni di spettatori, che ha portato al grande pubblico il racconto della storia e del patrimonio culturale italiano, in perfetta continuità con i temi della giornata.



"CHE SPETTACOLO L'ITALIA!" IL CINETURISMO COME RACCONTO DEL TERRITORIO

Il grande schermo come strumento di promozione dei territori e di valorizzazione del patrimonio culturale italiano.

Il cinema e le serie televisive non raccontano soltanto storie: accendono la curiosità, rendono riconoscibili i luoghi e possono trasformare un set in una nuova destinazione di viaggio. Da questa idea nasce "Che spettacolo l'Italia! What a Movie Italia Is!", il nuovo progetto del Ministero del Turismo, realizzato in collaborazione con ENIT per promuovere il territorio italiano attraverso gli occhi del cinema.

L'iniziativa prevede la realizzazione di "film turismo", contenuti audiovisivi originali di qualità cinematografica, della durata compresa tra 5 e 10 minuti, da abbinare a film, produzioni televisive e serie. Saranno gli attori, insieme ai coprotagonisti e ai registi, ad accompagnare il pubblico alla scoperta dei luoghi delle riprese e delle scene più significative, raccontando città, borghi e territori che assumono nelle storie un ruolo centrale e riconoscibile.

Un modo nuovo per prolungare l'emozione dello schermo e trasformarla in desiderio di viaggio, valorizzando destinazioni meno note attraverso il legame tra le produzioni audiovisive e i territori che le ospitano.

La misura prenderà il via a novembre 2026 con una prima fase sperimentale della durata di un anno e prevede contributi fino a 400 mila euro, differenziati in base alla tipologia dell'opera cui sarà abbinato il "film turismo".

Partecipando all'avviso pubblico dedicato, i produttori potranno presentare le proprie proposte al Ministero del Turismo, che ne valuterà la coerenza con le finalità del progetto grazie a un'apposita commissione.



QUATTRO ANNI DI GOVERNO MELONI: IL TURISMO CHE FA CRESCERE L'ITALIA

Dagli investimenti nei territori ai nuovi record di arrivi e presenze: imprese, lavoro, innovazione e legalità al centro di quattro anni di politiche concrete per il turismo e per il Paese.

Quattro anni per riportare il turismo al centro delle politiche nazionali e riconoscerlo per ciò che rappresenta: una delle grandi filiere produttive italiane, capace di creare occupazione, sostenere le imprese e generare valore in ogni territorio.

Il cammino compiuto durante il Governo Meloni è fatto di investimenti, riforme e nuovi strumenti, ma soprattutto di risultati: oltre 4 miliardi di euro stanziati per accompagnare la crescita del comparto, migliorare la qualità dell'offerta e sostenere le transizioni digitale e sostenibile.

I numeri raccontano un settore in forte espansione. Rispetto al 2019, si contano 29,4 milioni di arrivi e 98,7 milioni di presenze in più. Anche la spesa dei visitatori stranieri ha raggiunto i 57 miliardi di euro, con un saldo positivo di 22,7 miliardi. Una crescita che si riflette sull'intera economia nazionale: considerando gli effetti diretti e indiretti, il turismo vale il 13% del PIL e dà lavoro a oltre 3,3 milioni di persone.

A guidare questo percorso è il Piano strategico del turismo 2023-2027, fondato su qualità, destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta.

Oltre 700 milioni di euro sono stati destinati alla montagna, ai siti UNESCO, ai cammini, ai borghi e alla sostenibilità, portando gli investimenti anche nelle destinazioni più piccole. Per potenziare un comparto strategico come il turismo open air sono state realizzate 4.375 piazzole per camper in circa 170 Comuni.

Ma far crescere il turismo significa anche renderlo più attrattivo per chi vi lavora. Per questo sono state introdotte misure a sostegno di lavoratori e imprese, migliorando le condizioni per chi opera nei periodi di maggiore affluenza e favorendo l'accesso ad alloggi a canone calmierato nelle località turistiche. Parallelamente è entrata nel vivo la riforma delle guide turistiche, attesa da quindici anni, che mira a valorizzare e regolamentare una professione fondamentale nel racconto del patrimonio italiano.



L'innovazione è stata un altro principio guida di questi quattro anni. Italia.it si è affermato come primo portale turistico d'Europa e, attraverso il Tourism Digital Hub, ha coinvolto più di 38 mila operatori, raccogliendo oltre 50 mila contenuti e 30 mila offerte turistiche. Allo stesso tempo, la Banca dati delle strutture ricettive e il Codice identificativo nazionale hanno rafforzato la trasparenza del settore.

Dietro ogni numero ci sono imprese che investono, persone che lavorano, territori che si raccontano e comunità che trovano nel turismo nuove opportunità per custodire la propria identità e trasformarla in futuro. «Il turismo italiano è un comparto che crea occupazione, sostiene le imprese e genera valore sui territori: per ogni euro investito ne restituisce 2,4 all'economia italiana. I numeri confermano che investire nel turismo significa credere nella crescita della Nazione», ha ricordato il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi.



UN CONFRONTO PERMANENTE PER IL FUTURO DELL'OSPITALITÀ ITALIANA

Alberghiero, extralberghiero e locazioni brevi insieme per individuare priorità e linee di intervento condivise.

Mettere in relazione le diverse componenti della ricettività e attivare uno spazio stabile di confronto sulle prospettive del settore. È questo l'obiettivo dell'incontro promosso dal ministro del Turismo Gianmarco Mazzi presso la sede di ENIT, al quale hanno partecipato i rappresentanti dell'ospitalità alberghiera ed extralberghiera e delle locazioni brevi.

Il confronto, caratterizzato da un'ampia partecipazione e da un clima collaborativo, ha permesso di approfondire le esigenze dei diversi segmenti del comparto e di individuare i principali temi sui quali sviluppare un lavoro comune.

Da qui la decisione di istituire un "Tavolo permanente" dedicato alla ricettività, con il compito di definire priorità e linee di intervento condivise. Uno strumento di dialogo, dunque, per mettere a sistema esperienze e punti di vista differenti e accompagnare l'evoluzione dell'ospitalità italiana attraverso soluzioni capaci di coniugare competitività, qualità dell'offerta e sviluppo equilibrato del settore.



DAL TTG NUOVE PROSPETTIVE PER BORGHI, TERRITORI E TURISMO CULTURALE

Firmato, inoltre, il memorandum tra Italia e Polonia per l'istituzione del "Cammino di Giovanni Paolo II".

Piccoli comuni, cammini spirituali e itinerari culturali sono stati al centro della partecipazione del ministro del Turismo Gianmarco Mazzi al TTG Travel Experience di Rimini. Nello Spazio Italia, lo stand progettato e realizzato da ENIT, il ministro ha incontrato gli assessori regionali insieme al suo consigliere Gianluca Caramanna all'amministratore delegato di ENIT Ivana Jelinic.

L'incontro, dal titolo "L'Italia dei borghi: dove il turismo diventa sviluppo. Incontro nazionale del ministro del Turismo con gli assessori regionali", ha offerto l'occasione per discutere le strategie future di valorizzazione dei territori, accendendo i riflettori sui borghi e sui piccoli Comuni. Luoghi che rappresentano il valore autentico dell'offerta turistica italiana e nei quali è possibile scoprire uno stile di vita unico, raccontato attraverso le relazioni, le persone, le storie e le tradizioni.

Come ha sottolineato il ministro Mazzi, «i borghi hanno nel loro destino il fatto di essere protagonisti del turismo del futuro». A sostegno di questa visione, nei primi sette mesi del 2026, i piccoli Comuni italiani hanno registrato una crescita del 5,6% negli arrivi e del 4,4% nelle presenze rispetto allo stesso periodo del 2025.

In particolare, l'incremento degli arrivi, superiore a quello delle presenze, segnala una maggiore mobilità della domanda e una tendenza verso soggiorni mediamente più brevi: un andamento coerente con modelli di viaggio orientati alla scoperta di territori meno conosciuti, alla costruzione di itinerari diffusi e alla combinazione di più destinazioni all'interno dello stesso soggiorno.

L'incremento degli arrivi interessa quasi tutte le regioni, con variazioni particolarmente sostenute nel Lazio (+10,9%), in Friuli-Venezia Giulia (+9,9%), in Abruzzo (+9,6%) e in Piemonte (+9,0%). Sul fronte delle presenze, gli aumenti più consistenti si osservano in Abruzzo (+10,9%), in Piemonte (+9,8%), nelle Marche (+9,4%) e in Puglia (+8,1%).



Il TTG è stato anche lo scenario del lancio di un nuovo progetto di cooperazione internazionale dedicato al turismo culturale e spirituale. Il ministro Mazzi e il segretario di Stato allo Sport e al Turismo della Repubblica di Polonia Ireneusz Raś hanno firmato il memorandum tra Italia e Polonia per l'istituzione del "Cammino di Giovanni Paolo II", un itinerario dedicato ai luoghi legati alla vita e all'eredità di San Giovanni Paolo II nei due Paesi.

Il progetto iniziale del percorso, destinato a unire Cracovia e Roma e ad abbracciare idealmente altri luoghi legati alla vita di Papa Wojtyła, sarà sviluppato da quattro università: la Pontificia Università Giovanni Paolo II di Cracovia, l'Università Cattolica di Lublino, l'Angelicum di Roma e l'Università Cattolica di Milano.

Il Ministero del Turismo e l'Ente nazionale polacco per il turismo attueranno il progetto coinvolgendo enti locali, organizzazioni turistiche regionali, enti religiosi, università e imprese del settore.

Italia e Polonia costituiranno così il nucleo di una collaborazione più ampia, aperta anche ad altri Paesi legati alla memoria e all'insegnamento di San Giovanni Paolo II. Un itinerario che, attraverso la figura chiave di Karol Wojtyła, mette in relazione territori, comunità e patrimonio europeo e trasforma il viaggio in un'occasione di conoscenza, dialogo e incontro.



IL SALONE NAUTICO DI GENOVA, VETRINA DEL SAPER FARE ITALIANO

Tradizione, innovazione e turismo si incontrano in una filiera che genera valore e apre i territori al mondo.

Con oltre 138 mila visitatori, più di 1.000 imbarcazioni, espositori provenienti da 45 Paesi e 215 novità presentate nei sei giorni di apertura, il 66° Salone Nautico Internazionale di Genova ha confermato ancora una volta la centralità della nautica italiana nel panorama delle eccellenze del Paese.

Un appuntamento che va oltre la dimensione fieristica e restituisce l'immagine di un settore capace di coniugare tradizione manifatturiera, innovazione tecnologica e attrattività turistica.

Durante la visita al Salone insieme al presidente di Confindustria Nautica, Piero Formenti, il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi ha sottolineato come ogni imbarcazione racchiuda il meglio del saper fare italiano: un patrimonio di competenze, creatività e qualità riconosciuto sui mercati internazionali. Un'identità produttiva che trova nella nautica una delle sue espressioni più efficaci e contribuisce a rafforzare il posizionamento dell'Italia come destinazione d'eccellenza.

Il Salone è stato anche l'occasione per guardare alle prospettive dell'economia del mare e al contributo del turismo nautico alla crescita dei territori. Nel corso della XII Conferenza nazionale sul turismo costiero e marittimo è emerso come il mare costituisca per l'Italia non soltanto una straordinaria risorsa naturale, ma una vera infrastruttura economica, capace di generare occupazione, investimenti e nuove opportunità di sviluppo.

In questa prospettiva, la nautica può favorire una distribuzione più equilibrata dei flussi turistici, valorizzando porti, borghi marinari, città d'arte ed entroterra durante tutto l'anno. La sfida, quindi, sarà quella di continuare a rafforzare l'integrazione fra i diversi segmenti della filiera, rendendo più efficaci i collegamenti tra accoglienza, mobilità, servizi e offerta culturale e consolidando il ruolo degli approdi come porte d'accesso ai territori e alle loro eccellenze.



ANCHE A SETTEMBRE IL TURISMO ITALIANO CONTINUA A CRESCERE

Prenotazioni online e traffico su Italia.it in aumento: il digitale sostiene l'attrattività dell'offerta italiana.

I dati di settembre confermano il buon andamento del turismo italiano, con risultati positivi sia sul fronte delle prenotazioni sia su quello dell'innovazione digitale. L'Italia ha infatti raggiunto un indice di saturazione OTA superiore al 62%, in crescita dell'8,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il dato, che misura il tasso di prenotazione rispetto alla disponibilità di camere e alloggi sulle principali piattaforme turistiche internazionali, colloca il nostro Paese davanti sia alla Francia, ferma al 43,6%, che alla Spagna, al 50%.

Un risultato che, come ha sottolineato il ministro del Turismo Gianmarco Mazzi, testimonia la capacità dell'Italia di attrarre visitatori anche oltre il periodo estivo e contribuisce al percorso di destagionalizzazione dell'offerta.

«È un momento veramente straordinario per il turismo e noi dobbiamo essere capaci di consolidarlo», ha osservato, evidenziando l'importanza di trasformare l'andamento positivo dei flussi in una prospettiva di crescita duratura.

A rafforzare questo quadro contribuiscono anche i risultati di Italia.it, che con oltre 23 milioni di visitatori si conferma il primo portale turistico d'Europa. A settembre 2026 il flusso degli utenti è aumentato del 28% rispetto al 2025, mostrando quanto la tecnologia sia diventata centrale nella scelta, nella programmazione e nell'organizzazione delle esperienze di viaggio.

Il turista di oggi utilizza sempre più frequentemente gli strumenti digitali per conoscere le destinazioni, costruire itinerari e accedere ai servizi. In questa trasformazione, l'intelligenza artificiale gioca un ruolo strategico sia come leva per la crescita della spesa turistica che come strumento di contenimento dei costi per le imprese. Accompagnare soprattutto le realtà più piccole in questo percorso sarà pertanto una sfida cruciale per il settore.

Tourism Digital Hub e Italia.it costituiscono, in questa prospettiva, due strumenti fondamentali per mettere in relazione operatori, contenuti e offerte e rendere il sistema turistico italiano sempre più accessibile e competitivo.



A OTTOBRE L'ITALIA DEL TURISMO HA GUARDATO IL MONDO

Da Malta a Copenaghen, dall'Oman a New York: incontri, progetti e riconoscimenti rafforzano il ruolo internazionale del turismo italiano.

Ottobre ha portato il turismo italiano sulla scena di alcuni importanti appuntamenti internazionali. Un percorso che ha attraversato il Mediterraneo e il Nord Europa, arrivando fino agli Stati Uniti e al Sultanato dell'Oman. Occasioni diverse, unite dallo stesso obiettivo: raccontare un'Italia capace di valorizzare le proprie identità, costruire relazioni durature e trasformare il turismo in crescita strutturale per imprese, destinazioni e comunità.

A Malta, in occasione del 26° Summit internazionale del turismo, il ministro Gianmarco Mazzi ha ricordato il ruolo strategico assunto dal comparto nelle politiche nazionali. Dopo l'edizione ospitata a Roma nel 2025, il confronto si è spostato a La Valletta, mantenendo l'Europa e il Mediterraneo al centro del dibattito sul futuro dei viaggi.

Stabilità, semplificazione e collaborazione tra istituzioni e imprese sono le direttrici indicate per favorire investimenti e competitività, affinché il turismo continui a generare valore per il Paese.

La dimensione internazionale è stata protagonista anche a Roma, dove il ministro Mazzi ha incontrato il ministro dei Beni Culturali e del Turismo del Sultanato dell'Oman, Ibrahim Al Busaidi. Il colloquio ha dato nuovo impulso alla cooperazione tra i due Paesi, proseguendo il dialogo avviato in occasione della visita in Oman del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni nel gennaio 2026.

Crescita dei flussi, turismo sostenibile e culturale, valorizzazione del patrimonio e formazione degli operatori sono le linee principali del Piano d'azione condiviso. Un percorso che prevede il coinvolgimento diretto del settore privato e punta a rafforzare la collaborazione tra i due ministeri, accrescendo anche l'attrattività dell'Italia per il mercato omanita.

Dal dialogo istituzionale al riconoscimento dei viaggiatori: a Copenaghen l'Italia è stata premiata ai Danish Travel Awards 2026 come migliore destinazione europea scelta dal pubblico danese. Un premio particolarmente significativo perché nasce dalle preferenze espresse direttamente dai viaggiatori e testimonia una passione crescente per il nostro Paese.



Nel 2025, circa 815 mila turisti danesi hanno soggiornato nelle strutture ricettive italiane, generando quasi 3,8 milioni di pernottamenti e una spesa di circa 640 milioni di euro. Dalle città d'arte al mare, dalla montagna ai percorsi enogastronomici e slow, l'Italia si conferma una destinazione da scoprire attraverso esperienze diverse, diffuse in tutto il Paese e in ogni periodo dell'anno.

Il riconoscimento premia così non soltanto la forza del brand Italia, ma anche la capacità del nostro sistema turistico di offrire un'ospitalità autentica, sostenibile e profondamente legata alle identità locali.

Ottobre si è concluso idealmente a New York, dove l'Italia ha preso parte a Vinitaly USA 2026 per raccontare il vino come patrimonio produttivo, culturale e turistico. Un comparto che vale 3,1 miliardi di euro e che rappresenta una porta d'accesso privilegiata ai borghi, ai paesaggi rurali e alle tradizioni del Paese.

La partecipazione italiana ha incluso anche la creazione, sul portale ENIT, di un hub editoriale bilingue dedicato all'enoturismo: uno spazio pensato per offrire una visione d'insieme delle proposte delle diverse regioni e accompagnare il pubblico internazionale alla scoperta dei territori del vino.

Gli Stati Uniti si confermano infatti un mercato strategico. Nei primi sei mesi del 2026, 1,9 milioni di viaggiatori statunitensi hanno visitato l'Italia, generando oltre 17,7 milioni di pernottamenti. Cresce, in particolare, la ricerca di esperienze capaci di unire cantine e vigneti a cultura, gastronomia, natura e sostenibilità.

Da Malta a New York, passando per Copenaghen e Roma, questi appuntamenti raccontano un Paese che attraverso il turismo mette in relazione bellezza, imprese e territori e trasforma ogni incontro in una nuova occasione per farsi conoscere, scegliere e ricordare.


MINISTERO
DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA
www.ministeroturismo.gov.it